

I had a dream

Estate tempo di vacanze. C'è chi ama abbrustolirsi al sole e chi invece cerca il fresco della montagna.

Ma esiste anche una terza opzione: una valle glaciale coperta di foreste! Questo è lo scenario che si apre davanti agli occhi di turisti e amanti dell'aria aperta sugli spettacolari Fiordi norvegesi. Che dire poi di una visitina a Babbo Natale nella Lapponia finlandese, meglio prenotarsi in tempo per i regali non si sa mai! Uno sguardo alle renne per controllare che siano in buono stato di salute per poter volare a dicembre intorno al globo. Già, il Globo, ma stavolta quello in ferro a Capo Nord sui cui promontori si può osservare il sole di mezzanotte e l'aurora boreale.

Meglio andare a fare una visitina anche alla Sirenetta al porto di Copenaghen, e per non fare torto ai fratelli Grimm che potrebbero ingelosirsi di Andersen, bisognerà per forza di cose passare per Brema a portare un saluto ai quattro musicanti!

Quante cose da fare! Per fortuna Angelo e Maura si sono ben organizzati e in un viaggio lungo un mese passeranno in tutti questi luoghi in bilico tra fiaba e realtà.



Prima che gli acciacchi dell'età ci assalgano abbiamo deciso di provare questa esperienza che ogni camperista e non, sogna di realizzare nella sua vita.

Sicuramente occorre disporre di almeno 30 giorni di tempo, un mezzo meccanicamente a posto, informazioni corrette su cosa si va ad affrontare e tanta voglia di provare nuove esperienze ed incontrare culture e società per noi completamente diverse.

Periodo: dal 15/07 al 12/08

Equipaggio: Angelo (61 anni) e Maura (62 anni)

Partenza: Calvenzano in provincia di Bergamo

Camper: ELNAGH Duke 46 del 2008 con alla partenza 31.039 Km. Meccanica Ducato 2.300

Turbo 130 CV e lunghezza di metri 7,03. Ammortizzatori OMA con bitop ad aria al posteriore e barra stabilizzatrice JSA.

Distanza percorsa: 10.676 Km

Carburante: 1.173 litri con un costo complessivo di 2.035 €

Consumo: 9,1 km al litro

Spesa totale: 3.320 €

Alcune info che ritengo possano essere utili ai futuri viaggiatori.

Pedaggi: I traghetti sia in Germania che in Norvegia si pagano al momento dell'imbarco agli addetti che vengono a fianco della portiera del guidatore. Dispongono di macchinetta portatile con la quale si possono fare pagamenti con carta di credito o contanti ed emettono biglietto d'imbarco. Il prezzo del trasbordo varia in funzione della lunghezza del mezzo (è compreso il guidatore) e vanno aggiunte le persone trasportate. Le strade a pagamento e gli ingressi in città soggetti a pedaggio sono rilevate in tempo reale da telecamere che fotografano il numero della targa del mezzo e automaticamente dopo 3-4 mesi vi arriva a casa la richiesta del pedaggio da una società inglese senza nessun aggravio di costo. Alcuni ponti sono soggetti a pedaggio da pagarsi in loco al casello prima dell'ingresso nel ponte.

Metodi di pagamento: dappertutto sono ben accette le carte di credito.

Visa o similari anche per piccoli importi. I contanti servono solo in caso di emergenza o per piccoli acquisti fuori dai soliti circuiti (vedi fragole, lamponi funghi o similari). E' indispensabile avere a portata di mano il codice PIN della C.d.C perché è spesso richiesto al posto della firma. Con il bancomat si può prelevare ovunque valuta locale. In Norvegia corona Norvegese (7,5 nok/€) in Svezia Corona Svedese (8,5 sek/ €) in Finlandia invece hanno l'€ come noi: idem Germania e Austria.

Gasolio: Il prezzo medio durante tutto il viaggio non si discosta molto da quello italiano. Le pompe sono tutte self service e non tutte sono presidiate da personale. Per sicurezza si consiglia di non aspettare di essere in riserva per fare rifornimento dato che i distributori non sono così frequenti come in Italia.

Codice stradale: Attenzione agli innumerevoli autovelox posizionati su tutte le strade che abbiamo percorso (peraltro ottimamente segnalati da TOM TOM) e a rispettare i limiti di

velocità che sono decisamente più bassi dei nostri. Normalmente data la tipologia a curve e saliscendi delle strade si sta decisamente sotto a quanto richiesto. Guidare non affatica sia per lo scarso traffico, sia per il paesaggio rilassante, sia per l'educazione dei guidatori di camion che di auto che sono sempre ben disposti ad agevolare il transito nei punti difficili. Per chi soffre di claustrofobia potrebbe essere un problema transitare sotto le innumerevoli gallerie di varie lunghezze (da 2,4,7,11,24,5 Km) che si incontrano lungo il percorso. Le strade sono quasi tutte asfaltate ma sicuramente non così larghe come da noi. Le autostrade non sono a pagamento tranne in Austria dove occorre acquistare la vignetta e pagare 8 € per il ponte di INNSBRUCK. Attenzione al limite alcolico nel sangue che è decisamente basso (0,2), pertanto quando si guida è impossibile bere anche una birra media.

Sosta: Il problema della sosta non esiste; ci si può fermare pressoché dovunque. Esistono aree di sosta a pagamento, campeggi (attenzione a scegliere quelli per camper altrimenti non si riesce a scaricare le acque grigie) e sulle strade principali aree picnic e aree di servizio che permettono anche la sosta notturna.

Spese alimentari: Nei supermercati si trova di tutto salvo l'acqua minerale gassata e gli alcolici. Il pane che si trova non ha sicuramente la qualità di quello italiano, assomiglia al nostro pane in cassetta. Conviene portarsi da casa i principali alimenti di cui non possiamo farne a meno.

Autonomia energetica: Consumata 1 sola bombola da 10 kg di gas. Non abbiamo mai acceso la stufa perché la temperatura è sempre stata sufficiente a dormire con una sola coperta leggera. Un pannello solare da 100 watt è bastato per la corrente assieme ad una sola batteria servizi. Abbiamo usufruito della 220 solo per 5 notti in campeggio in totale.

Cartografia: Guida Lonely Planet della Norvegia, cartine stradali avute dal consolato della Norvegia in Italia e visite periodiche al sito Visit Norway.

DIARIO DI VIAGGIO

Domenica 15 Luglio: CALVENZANO – NEUMARKT i.d. OPF

Partenza al mattino presto con un bel sole per una veloce tappa di trasferimento diretti verso il Brennero. Passato il confine con l'Austria dopo aver acquistato la vignetta. Percorso tutta l'Austria ed entrati in Germania con solo sosta per il pranzo e per i vari rifornimenti.

Passato Monaco senza problemi di traffico ed arrivati a Neumarkt per la sosta notturna in una tranquilla area con altri camper. Pioggia tutta notte.

Km alla partenza 31.039

Km all'arrivo 31.755 (716 km in 10 ore di guida)

Lunedì 16 Luglio: NEUMARKT i.d. OPF – SASSNITZ

Tipica tappa di trasferimento per arrivare all'imbarco per Trelleborg. Strade con asfalto

molto brutto e numerose interruzioni dovute a lavori. Si vede che siamo nella ex Germania Est. Tempo con pioggia e sole alternati.

Alla sera abbiamo pernottato al porto di Sassnitz in attesa dell'imbarco per la Svezia con il primo traghetto del mattino. Abbiamo deciso di traghettare direttamente in Svezia con circa 5 ore di mare perché la nostra idea è di arrivare al più presto a Nordkapp per non perdere il sole di mezzanotte.

Il traghetto è ottimo e l'imbarco è molto facile perché si sale da dietro e si scende davanti. Siamo allocati nella stiva inferiore con camion e pullman. Sopra abbiamo il treno.

Km alla partenza 31.755

Km all'arrivo 32.549 (794 km in 11 ore di guida)

Martedì 17/07: SASSNITZ – ISOLA DI ÖLAND

Arrivati a Trelleborg ottima area di sosta in riva al mare ci fermiamo per il pranzo. Si prosegue per l'isola di Öland tipico luogo estivo di villeggiatura degli Svedesi. Caratteristica dell'isola sono i tipici mulini a vento. Ottimo il ponte che dalla terraferma a Kalmar ci porta sull'isola. Percorriamo tutta l'isola per arrivare all'estremità Nord per pernottare.



Parcheggio in un bel porticciolo tranquillo e con luce fino a tardi. Si nota che il buio non sembra arrivare mai. Tipico esempio di mulini a vento molto diffusi sull'isola

Km alla partenza 32.549

Km all'arrivo 32.987 (438 km in 6 ore di guida)

Mercoledì 18/07: ISOLA DI ÖLAND – STRÄNGNÄS

Lasciata l'isola al mattino dopo averla percorsa per tutta la lunghezza si ritorna sulla terra ferma e si prosegue verso Nord per arrivare al più presto in Finlandia costeggiando tutto il golfo di Botnia girando attorno a Stoccolma. Deciso di non visitare le città principali ma di vedere i posti e i paesaggi tipici della Svezia.

Arriviamo alla sera a Strängnäs un bel posto su di uno dei tanti laghi svedesi con una bella area di sosta completa di tutti i servizi. La notte sembra non arrivare mai ed anche dopo mezzanotte vi è ancora luce.

Km alla partenza 32.987

Km all'arrivo 33.532 (545 km in 8 ore di guida)

Giovedì 19/07: STRÄNGNÄS – AREA DI SOSTA IN AUTOSTRADA

Giornata di spostamento per arrivare al più presto in Finlandia. Lasciata alle spalle UPPSALA arriviamo ad un bel parcheggio in autostrada dove ci fermiamo per la notte a dormire in compagnia di altri camper. Il paesaggio che abbiamo attraversato è decisamente piatto intervallato da piccoli agglomerati delle tipiche case in legno svedesi dipinte di rosso.

Le case sono discoste dalla strada principale con deviazioni laterali non asfaltate. Sul bordo della strada principale sono presenti piccoli ripari di legno dove si aspetta il pullman che passa regolarmente per collegare i vari villaggi e spesso si notano le cassette della posta che identificano che ci sono case isolate nei boschi che attraversiamo.

Gli svedesi si spostano con lunghe roulotte al traino e si fermano di sera a dormire senza sganciare i rimorchi. Al mattino ripartono dopo aver approfittato dei servizi di carico e scarico disponibili nelle aree.

Km alla partenza 33.532

Km all'arrivo 34.132 (600 km in 7,5 ore di guida)

Venerdì 20/07: AREA DI SOSTA – ROVANIEMI

Ripartiti dopo una notte tranquilla per arrivare nel pomeriggio a Rovaniemi dopo aver passato il confine tra Svezia e Finlandia ad Haparanda transitando in città su di un ponticello senza nessuna idea di confine. Il tempo è sempre bello. Il parcheggio del Santa Klaus Village dove passa il circolo polare artico è molto comodo per la sosta notturna.



Ci sono presenti diversi camper tra cui alcuni italiani. Ottimo il sistema libero di Wi-Fi per il collegamento alla rete. Visionato il meteo per l'arrivo a Nordkapp e verificato che il tempo sarà brutto domani e conviene arrivare al Capo di Lunedì. In questo punto passa anche il circolo polare artico e da qui in avanti la luce sarà nostra compagna anche durante la notte.

Km alla partenza 34.132

Km all'arrivo 34.756 (624 km in 9,0 ore di guida)

Sabato 21/07: ROVANIEMI – INARI

Visitato la casa di Babbo Natale e scambiato quattro parole in Italiano con Lui. Visitato i vari negozi e comperato le caratteristiche alci da mettere sul camper dopo l'arrivo a Nordkapp. Al mattino arrivati molti pullman di giapponesi e turisti vari che si posizionano sulla striscia del Circolo per fotografarsi e testimoniare il passaggio.

Sicuramente la notorietà di Rovaniemi è legata più a Babbo Natale che al Circolo polare Artico. Durante il viaggio verso Inari viste le prime renne che ci accompagneranno per tutta il nord della Norvegia. Ripartiti per arrivare ad Inari in serata e visitare domani il museo Sami. Sostato in un bel campeggio in riva al lago per scaricare le acque e fare rifornimenti vari.

Km alla partenza 34.756

Km all'arrivo 35.083 (327 km in 5,0 ore di guida)



Domenica 22/07: INARI-LAKSELV sul mare.

Visitato il bel museo del popolo Sami e il villaggio caratteristico posizionato all'esterno. Ottimo il diorama sulle pareti della sala che rappresenta il variare del paesaggio, della flora e della fauna durante il trascorrere delle quattro stagioni. Su alcuni tabelloni è descritta la storia del popolo sami e della sua evoluzione.

All'esterno era rappresentato un tipico villaggio Sami di inizio 900. Sicuramente la vita da queste parti era dura e difficile. Compreso nel prezzo del biglietto d'ingresso al museo è prevista una navigazione sul lago con un battello. Peccato per il brutto tempo.

Ripartiti nel pomeriggio e dopo essere passati in Norvegia a Karigasniemi ci fermiamo per la sosta notturna in un area picnic sul mare fuori dal paese di Lakselv.

Km alla partenza 35.083

Km all'arrivo 35.291 (208 km in 4,0 ore di guida)

Lunedì 23/07: LAKSELV – NORDKAPP

Il viaggio per Nordkapp prosegue in un paesaggio che si fa sempre più brullo, gli alberi sono scomparsi e la strada a saliscendi si snoda in mezzo a prati con licheni e piccoli cespugli tipico regno delle renne. Arrivati nell'isola si imbecca il tunnel (finalmente gratuito da quest'anno) e si prosegue costeggiando gli ampi fiordi del mare.

Il tunnel scende per circa 200 metri sotto il livello del mare con una lunga discesa ed un altrettanto difficile salita. Pagato il pedaggio al casello si può entrare finalmente nell'area di NORDKAPP.

Visitato il centro ed i vari musei presenti sul capo. La sensazione di essere arrivati in un posto speciale si sente appena scesi dal camper. Il sogno di una vita da camperista si è avverato e ti accorgi che lo stupore di tutte le persone presenti è tangibile.



Purtroppo il tempo che fino al pomeriggio era bello sta cambiando con nuvole in arrivo dall'orizzonte. Il sole di mezzanotte si intravede tra le nuvole. Dopo aver brindato a mezzanotte con un buon bicchiere di spumante si va a letto con fatica. L'indomani il tempo peggiorato durante la notte è pioggia a dirotto.

Km alla partenza 35.291

Km all'arrivo 35.557 (266 km in 5,0 ore di guida)

Martedì 24/07: NORDKAPP – ALTA

Sotto un clima non proprio estivo siamo ripartiti per discendere la Norvegia, visitare le isole Lofoten e l'isola di Senja. Il viaggio è di trasferimento, infatti per la notte ci fermiamo in autostrada in una classica area di sosta con altri turisti. Il tempo migliora leggermente, ma da ora in avanti sarà un alternarsi di giorni accettabili e giorni di pioggia battente.

Bellissimo è il paesaggio di Hammerfest ed il paesino di Forsøl. Ad Hammerfest attraccano le navi da crociera che poi portano i visitatori a Nordkapp.

Km alla partenza 35.557

Km all'arrivo 35.855 (298 km in 5,0 ore di guida)

Mercoledì 25/07: Area di sosta ALTA – FINNSNES

Viaggiato tutto il giorno con pioggia. L'obiettivo è di raggiungere l'isola di Senja. Il paesaggio è il solito, pochi mezzi per strada e pioggia battente. Arrivati a sera al campeggio nel fiordo di Finnsnes per arrivare domani a Husøy e poi decidere come muoverci per arrivare alle Lofoten.

Lungo la strada si vedono ancora renne che pascolano tranquillamente senza timore di chi transita.

Km alla partenza 35.855

Km all'arrivo 336.291 (436 km in 8,0 ore di guida)

Giovedì 26/07: FINNSNES – SVOLVÆR

Partiti per l'isola di Senja per vedere quel gioiellino di paese in fondo ad una strada in discesa tutta curve che risponde al nome di HUSØY. Dopo aver percorso una strada in completo rifacimento, si scollina e sullo sfondo si vede questo isolotto che tale non è perché un piccolo istmo artificiale lo collega alla terraferma.



All'inizio del paese una bella area di sosta permette di lasciare il nostro mezzo e di proseguire a piedi per una visita al paesino. Belle case con fiori e con l'immane tappeto elastico per i bimbi. Piccoli sentieri si snodano tra le case e portano verso il mare.

L'economia di Husøy è prettamente legata alla pesca, infatti davanti alla fabbrica di trasformazione del pescato sono presenti numerosi pescherecci. L'atmosfera che si respira in paese è decisamente diversa da quella a cui siamo abituati noi, i ritmi di vita sono molto più lenti e riposanti.

Ripartiti dall'isola di Senja e deciso di arrivare alle LOFOTEN "via terra" senza traghettare verso Andenes. La scelta è dovuta sia ai costi che al fatto che abbiamo deciso di non andare a vedere le balene. Arrivati a SVOLVAER e parcheggiato per la notte nell'area di sosta pubblica completa di tutti i servizi al classico costo di 25 € a notte.

L'area di sosta è piena di camper e roulotte, i servizi sono puliti e si può disporre di allacciamento elettrico. A poca distanza verso il centro ci sono 2 o 3 supermercati dove poter fare qualsiasi tipo di acquisti.

Km alla partenza 36.291

Km all'arrivo 36.763 (472 km in 8,0 ore di guida)

Venerdì 27/07: SVOLVAER – Å

Finalmente si rivede il sole e il viaggio sicuramente in queste belle isole risulta decisamente più piacevole. Bellissime spiagge con sabbia bianchissima si presentano nei vari fiordi che stiamo percorrendo. Le Lofoten mantengono sicuramente tutto quanto promettono, paesaggi splendidi, montagne e ponti superbi che collegano le varie isole che compongono l'arcipelago.

Paesini stupendi in posti che sembrerebbero impossibili da abitare. Le tipiche case rosse sorgono su appoggi che sembrano sfidare la legge di gravità. A° è il prototipo assieme a REINE situato in un bellissimo golfo. A metà strada a BORG visitato il museo vichingo, la ricostruzione di una tipica barca dell'epoca assieme a case e mestieri dell'epoca vichinga.

Sicuramente occorre dedicare più tempo possibile alle Lofoten. Anche noi come tanti presi dal dubbio di non riuscire a vedere tutta la Norvegia non abbiamo passato alle Lofoten quanto serviva per vederle al meglio. Abbiamo visto tanto ma non tutto quanto sarebbe stato giusto e necessario.

Km alla partenza 36.763

Km all'arrivo 36.921 (158 km in 4,0 ore di guida)

Sabato 28/07: MOSKENES – MO I RANA

Traghettrato a BODO con una tranquilla traversata di circa 4 ore. Ripartiti per arrivare a MO I RANA: tempo nuvoloso e con pioggia a volte. Paesaggio di alta montagna con strade rettilinee con su e giù continui, sembrano montagne russe. Le case sono sparse e isolate a distanza di chilometri l'una dall'altra. Mi sorge un dubbio, come faranno per andare a scuola e per l'assistenza medica.



All'interno del centro vi è un negozio di abbigliamento nel quale sono visibili molti animali imbalsamati. All'esterno ottima area di sosta per la notte. I visitatori tendono a lasciare mucchietti di pietre per certificare il loro passaggio del circolo polare artico.

Km alla partenza 36.921

Km all'arrivo 37.080 (159 km in 4,0 ore di guida)

Domenica 29/07: MO I RANA – Area di Servizio

Tipica tappa di trasferimento non passando per Trondheim perché abbiamo deciso di vedere solo paesaggi naturali e di non perdere tempo a visitare città importanti dove per una chiesa o poco altro si perderebbe l'intera giornata.

Il paesaggio è sempre particolare, montagne con ancora la neve che si sta sciogliendo formando mille cascate che arrivano nei vari fiumi che poi si buttano nei vari golfi.

Km alla partenza 37.080

Km all'arrivo 37.748 (668 km in 9,0 ore di guida)

Lunedì 30/07: Area di Servizio – TROLLINGPASS

Tappa di trasferimento per arrivare al TROLLINGPASS passando per la particolare strada a tornanti che con una notevole salita porta al passo. Nel viaggio di trasferimento percorriamo anche la classica strada Atlantica che tra isolotti e ponti spettacolari non finisce di stupire. Dispiace solo per il clima piovoso e freddo che non ci permetterà di godere appieno dello spettacolo offerto dall'itinerario.

Peccato per il tempo, sicuramente con il sole lo spettacolo sarebbe stato fenomenale, anche se vedere dei ponti fatti così fa pensare che dopo la cima ci sia il vuoto.



Percorsa la strada sia all'andata che al ritorno e nonostante il brutto tempo il paesaggio lascia senza fiato, sembra di galleggiare in mezzo al mare e le varie isolette collegate dalla strada sembrano grandi tartarughe marine di cui si vede solo il guscio.

Proseguito il tragitto per arrivare al passo. La strada si snoda tra tornanti e cascate passano da livello del mare a circa 1200 metri in pochi chilometri.

Km alla partenza 37.748

Km all'arrivo 37.998 (250 km in 5,0 ore di guida)

Martedì 31/07: TROLLINGPASS – ÅLESUND

Sostato al passo per la notte, peccato per la pioggia. Siamo immersi nelle nuvole e in compagnia di molte pecore che come in tutta la Norvegia pascolano liberamente nei prati circostanti la strada. Nei vari negozi presenti fatto incetta di regali per i nipotini ed i figli.

Arrivati ad Ålesund e trovato una buona area di sosta in riva al mare con tutti i servizi, manca solo l'allacciamento alla corrente elettrica. La città è veramente come descritto nelle varie guide. Sembra un gioiellino con tutti quegli edifici stile Art Nouveau costruiti dopo un incendio che nel 1904 distrusse quasi tutte le case che erano costruite in legno.

Non esistono due case uguali e dello stesso colore. Nel porto spesso e volentieri attraccano le navi da crociera che fanno il giro delle città più importanti della Norvegia.

Km alla partenza 37.998

Km all'arrivo 38.120 (122 km in 3,0 ore di guida)

Mercoledì 1/08: ÅLESUND – strada verso DALSNIBBA

Lasciato Ålesund per arrivare a Geirangerfjord tramite la strada delle Aquile. Dall'alto del passo si apre il meraviglioso fiordo con attraccate due navi da crociera che stanno scaricando con le scialuppe di salvataggio i passeggeri per escursioni in loco tra le quali la visita al passo Dalsnibba.



Il fiordo è bellissimo ma un po' troppo turistico a causa della folla delle navi da crociera. Nel pomeriggio abbiamo partecipato ad un tour nel fiordo a bordo di una barca tipo vaporetto di Venezia dove si sono potute ammirare le innumerevoli cascate che alimentate dal discioglimento delle nevi sui rilievi alimentano il fiordo.

Dal fiordo una strada a tornanti ci porta verso il Dalsnibba da dove si può vedere tutta la prima parte del fiordo. La strada si inerpica su tornanti in mezzo a placche di neve ancora presente sui fianchi delle montagne. A metà strada in una piazzuola erbosa abbiamo passato la notte in attesa di arrivare domani al ghiacciaio.

Km alla partenza 38.120

Km all'arrivo 38.240 (120 km in 3,0 ore di guida)

Giovedì 2/08: strada verso DALSNIBBA – FLÅM

Svegliati in mezzo a nuvole e pioggia: visibilità da nebbia in Val Padana. Saliti al ghiacciaio che si trova a 1.500 metri e che abbiamo raggiunto dopo aver pagato il solito pedaggio su una strada da capre con tratti sterrati e senza guard rail. Arrivati in cima siamo immersi nelle nuvole con un vento fortissimo e freddo da inverno.

Dopo 10 minuti a combattere con il freddo e il vento risaliti sul camper e scesi a valle senza vedere niente di quanto pensavamo. Alcuni pullman di tedeschi hanno seguito la nostra stessa strada. Proseguito verso Flåm per arrivare a fare il viaggio con il treno che assomiglia al trenino rosso del Bernina (assomiglia solo il nostro è decisamente meglio come spettacolo e percorso).

Attraversato valli con fiumi e foreste per arrivare prima a Borgund per visitare la più caratteristica delle "Stavkirke" in legno. Molto bella e come tutte le chiese ha il suo cimitero attorno. I cimiteri in Norvegia sono tutti attorno alle chiese, le lapidi identificano i morti solo con il nome e senza foto.





Le tombe sono tutte in terra e spunta solo la lapide. Certo possono essere così perché in tutta la Norvegia ci sono la metà degli abitanti della sola Lombardia. Per arrivare a Flåm percorso una galleria da 24,5 km con una piccola apprensione per la lunghezza.

Arrivati a Flåm dove non è possibile pernottare se non in campeggio. Ci siamo fermati per la notte in un parcheggio prima di Flåm.

Km alla partenza 38.240

Km all'arrivo 38.575 (335 km in 5,0 ore di guida)

Venerdì 3/08: FLÅM – BERGEN

Preso il treno che porta in quota a Myrdal a circa 900 metri di quota passando attraverso valli e cascate tra cui questa dove il treno si ferma per 5 minuti sia all'andata che al ritorno.

Arrivati a Myrdal siamo a circa 900 metri di altezza. E' una stazione di scambio da cui in treno si può arrivare a BERGEN. Ripartiti in camper rifacendo la galleria da 24,5 km per arrivare a BERGEN nel tardo pomeriggio.

Cercato l'area di sosta descritta in tutti i diari di bordo letti che situata in centro diventa appetibile per il pernottamento. Dopo difficili tentativi tra strade dissestate e lavori in corso arrivati all'area di sosta notiamo con stupore che l'area di sosta per nomadi al mio paese è meglio di questa. Camper ammucchiati a mezzo metro di distanza l'uno dall'altro e corrente irraggiungibile.

A questo punto con un camper di Venezia decidiamo di cercare un campeggio fuori città. Trovato a circa 15 km da Bergen, molto bello e con il pullman che passa ogni ora si può raggiungere la fermata del metrò di superficie alla periferia di Bergen che permette di raggiungere qualsiasi posizione in centro a Bergen.

Km alla partenza 38.575

Km all'arrivo 38.771 (196 km in 4,0 ore di guida)

Sabato 4/08: Giornata in visita a BERGEN

Comperata al campeggio la Bergen card ci accingiamo ad aspettare il pullman che ci porterà al capolinea della metropolitana di superficie. Con la card non si pagano i mezzi di trasporto, abbiamo ingressi gratuiti a musei ed altro e riduzioni.

Bergen è una città a misura d'uomo, caratteristico è il mercato del pesce dove in numerosi banchetti con ragazzi che parlano tutte le lingue del mondo si vendono salmoni, gamberetti ed altro. Volendo si può anche pranzare su tavoli in legno con cibo preparato all'istante. Prezzi proibitivi ma tutto molto naïf.

Visitato la città con il classico trenino che ti permette in circa 1 ora anche la vista dall'alto della collina del porto e del resto della città. Numerosi sono i musei e le chiese, visto il bel museo della navigazione e della seconda guerra mondiale. Le vecchie case del porto sono adibite a negozi e danno l'idea di come doveva essere in passato.



Appena fuori dal porto una grandissima piazza diventa il luogo di raduno di gruppi folcloristici, giocatori di scacchi, mimi e tanto altro ancora. Due scozzesi in kilt e con le cornamuse assieme ad un gruppo di indiani d'America poco distanti fanno da colonna sonora a tutto. Minimo occorre una giornata intera per vedere e capire Bergen. Anche qui si fermano le navi da crociera che fanno il giro dei fiordi.

Domenica 5/08: BERGEN – Area di sosta in autostrada

Visto che il tempo è molto variabile decidiamo di avere voglia di un po' di sole e di scendere a Sud arrivando a Copenaghen attraversando il ponte di Malmö e poi dopo aver visitato Copenaghen traghettare a Puttgarden e prendere la strada di casa.

Attraversato Oslo abbiamo notato che in vari porticcioli sono presenti infinità di barche di tutti i tipi, ed essendo Domenica il traffico stradale è ritornato nella norma come da noi. Decidiamo di fermarci in un area di servizio per la notte. Area piena di camion, pullman e roulotte.

Km alla partenza 38.771

Km all'arrivo 39.307 (536 km in 8,0 ore di guida)

Lunedì 6/08: Area di sosta in autostrada – Malmö

Altra tappa di trasferimento. Code a tratti e pioggia continua. Arrivati a Malmö passando per Göteborg decidiamo di fermarci per la notte in un'area di un grosso centro commerciale. Dopo una giornata di pioggia a sera spunta il sole. E' tipico di questi posti avere un clima molto variabile a anche nell'arco della stessa giornata.

Grazie a Mac Donald abbiamo collegamento Wi-Fi gratuito. In molte località del nostro viaggio abbiamo potuto trovare collegamenti internet e tramite Skype avevamo notizie da casa.

Km alla partenza 39.307

Km all'arrivo 39.820 (513 km in 8,0 ore di guida)

Martedì 7/08: Malmö – Copenhagen

Partiti presto per arrivare a Copenhagen nel pomeriggio e dedicare oggi e domani a visitare la città. Ottima l'area di sosta segnalata con buoni collegamenti via battello alla città. Attraversato lo splendido ponte (un po' troppo costoso) ed arrivati a Copenhagen sotto l'ennesimo temporale. In due giorni abbiamo avuto temporali incredibili e sole da spaccare le pietre.

Per arrivare in centro ed alla statua della sirenetta si può prendere un battello che sul mare fa quello che fa il tram in città con un costo irrisorio. In alto il ponte di Malmö dove per un vento impossibile era necessario tenere il camper leggermente sterzato.



Visitata da tutto il mondo è più che altro un mito che è cresciuto nel tempo. La statua è piccola e serve solo per farci le foto e dire "c'ero". Copenaghen è molto bella ed a misura di uomo con un quartiere su di un canale che sembra Venezia. La piazza del palazzo reale con le guardie sulla porta è molto particolare.

Sicuramente camminando per la città si capisce che i ritmi di vita sono nettamente diversi dai nostri, la gente ha il tempo per fermarsi nei bar all'aperto e godersi quel poco di sole che ogni tanto fa capolino tra le nuvole.

Km alla partenza 39.820

Km all'arrivo 39.892 (72 km in 1,0 ore di guida)

Mercoledì 8/08: Copenaghen – Brema

Lasciato Copenaghen ci dirigiamo all'imbarco per prendere il traghetto per Puttgarden. Traversata veloce e tranquilla. Arrivati in Germania con brutto tempo proseguiamo per Brema verso l'area di sosta in periferia.

Ottima area con tutti i servizi in riva al fiume ma vicina al centro. In questa zona della città ci sono molte casette di villeggiatura degli abitanti di Brema circondate da un pezzetto di terreno dove passare le giornate estive al sole.

Km alla partenza 39.892

Km all'arrivo 40.299 (407 km in 6,0 ore di guida)

Giovedì 9/08: Brema

Visita alla città molto bella nella parte antica e nella piazza dove c'è il monumento ai musicanti di Brema che sono personaggi della famosa favole. Anche qui come per la sirenetta molti turisti si fanno fotografare davanti alla statua.



Venerdì 10/08: Brema-Stuttgart -area di sosta in autostrada

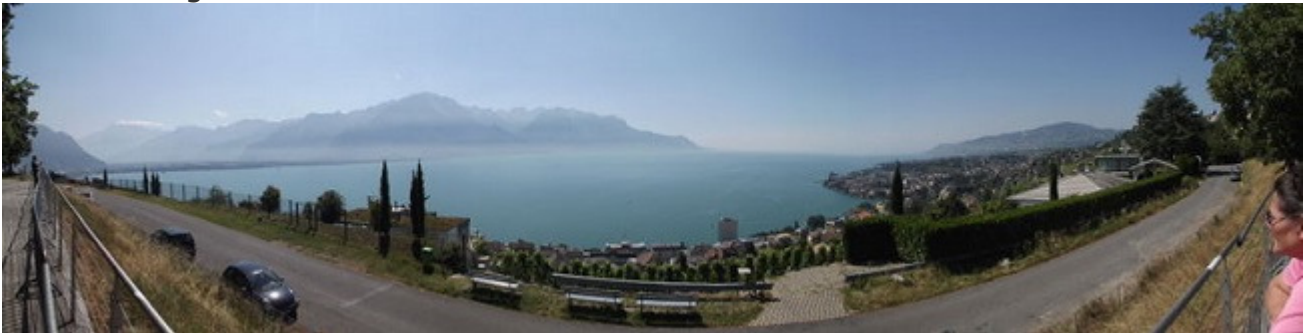
Partiti da Brema con un bel sole che non vedevamo più da tanto tempo ed abbiamo attraversato la Germania in mezzo ad un traffico notevole. Sostato in un'area sull'autostrada dalle parti di Stoccarda per la notte.

Km alla partenza 40.299

Km all'arrivo 40.836 (537 km in 7,0 ore di guida)

Sabato 11/08: Stuttgart – area di sosta in autostrada – Cogne

Tempo sempre bello con sole e caldo, si capisce che siamo rientrati in Italia. Attraversata tutta la Svizzera e tramite il tunnel del Gran San Bernardo siamo arrivati in Val d'Aosta e abbiamo parcheggiato nell'area di sosta di Lillaz vicino al campeggio dove ci sono i nipotini con i nostri figli.



La Svizzera è comoda e facile da percorrere da un estremo all'altro come abbiamo fatto noi. Bello è il lago di Losanna e le varie vallate. La strada di avvicinamento al tunnel si snoda in mezzo a splendide vallate e il paesaggio è indimenticabile. Il tunnel è comodo e vale il costo del passaggio. Si accorcia la strada rispetto al valico che richiede molto più tempo ed è molto più stretta e difficile da percorrere in camper.

Km alla partenza 40.836

Km all'arrivo 41.429 (593 km in 7,0 ore di guida)

Domenica 12/08: Cogne – Calvenzano.

Dopo una bella giornata in compagnia della famiglia siamo partiti per casa e abbiamo concluso questo splendido viaggio.

Km alla partenza 41.429

Km all'arrivo 41.715 (286 km in 3,5 ore di guida)

Ringraziamenti

Un ringraziamento sentito a tutti quelli che prima di noi hanno compiuto questo viaggio ed hanno riportato le loro esperienze ed impressioni nei vari diari di viaggio.

Sicuramente 30 giorni sono necessari ma non indispensabili per questo itinerario, infatti il vantaggio di muoversi in camper è che si può scegliere di volta in volta dove e come andare.

Spero che la mia esperienza possa servire ai futuri viaggiatori per organizzare il loro viaggio.

Km alla partenza 40.836

Km all'arrivo 41.429 (593 km in 7,0 ore di guida)